



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 12 febbraio 2017

SABATO 11 Beata Maria Vergine di Lourdes

18.00 **S.Messa** Defunti: Marco e Giovanni

DOMENICA 12 VI tempo ordinario

10.00 **S. Messa**

10.00 **catechismo 1 e 2 elementare**
(messa e incontro all'Oratorio)

11.00 **ASSEMBLEA dell'Oratorio**

Salone parrocchiale (fino alle 12.30)
Per condividere le iniziative dell'Oratorio, proporre di nuove e dare la propria disponibilità

18.00 **S. Messa** Defunti: Fausta

LUNEDI' 13 San Martiniano

8.30 **S. Messa**

MARTEDI' 14 Santi Cirillo e Metodio

17.30 **S. Messa** Defunti: Stefano Baruffa

MERCOLEDI' 15 Santa Giuliana

8.30 **S. Messa**

GIOVEDI' 16 San Faustino

16.30 **Adorazione**

17.30 **S. Messa**

VENERDI' 17 Santi dei servi di Maria

8.30 **S. Messa**

SABATO 18 Beato Angelico

15.30 **prove di canto in chiesa** (bambini e ragazzi)

18.00 **S.Messa** Defunti: Franco, Patrizia
Mario e Adele

DOMENICA 19 VII tempo ordinario

10.00 **S. Messa** Defunti: Giovanni Bazzoli

18.00 **S. Messa**

oratorio

HAI RINNOVATO
la tessera
dell'Oratorio

per il 2017

puoi farlo presso il bar dell'Oratorio....



commento al Vangelo della VI domenica T.O. a
(Vangelo di Matteo 5,17-37)

Gesù non fa la morale, ma libera

di padre Ermes Ronchi



Un Vangelo da vertigini. E come è possibile? Anche Maria lo chiese quel giorno all'angelo, ma poi disse a Dio: "sia fatta la tua volontà, modellami nelle tue mani, io tua tenera argilla, trasformami il cuore". E ha partorito Dio. Anche noi possiamo come lei, portare Dio nel mondo: partorire amore.

Avete inteso che fu detto... ma io vi dico. Gesù non contrappone alla morale antica una super-morale migliore, ma svela l'anima segreta della legge: «Il suo Vangelo non è una morale ma una sconvolgente liberazione» (G. Vannucci).

Gesù non è né lassista né rigorista, non è più rigido o più accondiscendente degli scribi: lui fa un'altra cosa, prende la norma e la porta avanti, la fa schiudere come un fiore, nelle due direzioni decisive: la linea del cuore e la linea della persona.

Gesù porta a pienezza la legge e nasce la religione dell'interiorità. Fu detto: non ucciderai; ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, cioè chiunque alimenta rabbie e rancori, è già in cuor suo un omicida. Gesù va alla sorgente: ritorna al cuore e guariscilo, solo così potrai curare i tuoi gesti. Ritorna al cuore e custodiscilo perché è la sorgente della vita. Non giurate affatto; il vostro dire sia sì, sì; no, no. Dal divieto del giuramento, arriva al divieto della menzogna. Di la verità sempre, e non servirà giurare.

Porta a compimento la legge sulla linea della persona: se tu guardi una donna per desiderarla sei già adultero. Non dice semplicemente: se tu, uomo, desideri una donna; se tu, donna, desideri un uomo. Il desiderio è un servitore necessario alla vita. Dice: se guardi per desiderare e vuol dire: se ti avvicini ad una persona per sedurre e possedere, se riduci l'altro a un oggetto, tu pecchi contro la grandezza di quella persona.

Commetti adulterio nel senso originario del termine adulterare: tu alteri, falsifichi, manipoli, immiserisci la persona. Le rubi il sogno di Dio, l'immagine di Dio. Pecchi non contro la morale, ma contro la persona, contro la nobiltà e la profondità della persona.

Cos'è la legge morale allora? Ascolti Gesù e capisci che la norma è salvaguardia della vita, custodia di ciò che ci fa crescere oppure diminuire in umanità. Ascolti queste parole che sono tra le più radicali del Vangelo e capisci che diventano le più umane, perché Gesù parla solo in difesa della umanità dell'uomo, con le parole proprie della vita.

Allora il Vangelo diventa facile, umanissimo, anche quando dice parole che danno le vertigini. Perché non aggiunge fatica a fatica, non convoca eroi duri e puri, non si rivolge a santi, ma a persone autentiche, semplicemente a uomini e donne sinceri nel cuore.

Fragili sotto lo sguardo di Maria

Papa Francesco scrive per la Giornata Mondiale del Malato, 11 febbraio 2017, anniversario delle apparizioni di Lourdes



“Come santa Bernadette siamo sotto lo sguardo di Maria. L'umile ragazza di Lourdes racconta che la Vergine, da lei definita “la Bella Signora”, la guardava come si guarda una persona. Queste semplici parole descrivono la pienezza di una relazione. Bernadette, povera, analfabeta e malata, si sente guardata da Maria come persona. La Bella Signora le parla con grande rispetto, senza compatimento. Questo ci ricorda che ogni malato è e rimane sempre un essere umano, e come tale va trattato. Gli infermi, come i portatori di disabilità anche gravissime, hanno la loro inalienabile dignità e la loro missione nella vita e non diventano mai dei meri oggetti, anche se a volte possono sembrare solo passivi, ma in realtà non è mai così.

Bernadette, dopo essere stata alla Grotta, grazie alla preghiera trasforma la sua fragilità in sostegno per gli altri, grazie all'amore diventa capace di arricchire il suo prossimo e, soprattutto, offre la sua vita per la salvezza dell'umanità. Il fatto che la Bella Signora le chieda di pregare per i peccatori, ci ricorda che gli infermi, i sofferenti, non portano in sé solamente il desiderio di guarire, ma anche quello di vivere cristianamente la propria vita, arrivando a donarla come autentici discepoli missionari di Cristo. A Bernadette Maria dona la vocazione di servire i malati e la chiama ad essere Suora della Carità, una missione che lei esprime in una misura così alta da diventare modello a cui ogni operatore sanitario può fare riferimento. Chiediamo dunque all'Immacolata Concezione la grazia di saperci sempre relazionare al malato come ad una persona che, certamente, ha bisogno di aiuto, a volta anche per le cose più elementari, ma che porta in sé il suo dono da condividere con gli altri.

“O Maria, nostra Madre, che in Cristo accogli ognuno di noi come figlio, sostieni l'attesa fiduciosa del nostro cuore, soccorrici nelle nostre infermità e sofferenze, guidaci verso Cristo tuo figlio e nostro fratello, e aiutaci ad affidarci al Padre che compie grandi cose.”

Papa Francesco

*centro
solidarietà
parrocchiale
“il mantello”*



Raccogliamo vestiti usati lavati e in buono stato per darli a chi ne ha bisogno nel nostro territorio.

*Il centro è gestito dal
gruppo caritas parrocchiale
ed è situato sotto il condominio entrando
nel parcheggio dell'Oratorio*



Raccolta vestiti
*primo e terzo lunedì del mese
dalle 9 alle 10*

Distribuzione
*il primo giovedì di ogni mese
dalle 9 alle 10*

ORARIO invernale fino al 26 marzo 2017

Messe feriali (da novembre a Pasqua nella cappellina dell'Oratorio sotto il condominio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 17.30** (con adorazione il giovedì alle 16.30)

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi **alle 18.00**

DOMENICA e festivi **alle 10 e alle 18.00**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30